



Ordine medici Roma: â??Molte Case di comunit  solo parzialmente attive, rischio sanzioniâ??

Descrizione

(Adnkronos) â?? â??Le Case di comunit  â??, pilastro della riforma della sanit  territoriale prevista dal Pnrr, â??sono in gran parte ancora incompleteâ??. A lanciare lâ??allarme   Antonio Magi, presidente dell Ordine dei medici di Roma. â??I dati diffusi da Agenas â?? spiega Magi all Adnkronos Salute â?? riflettono quanto comunicato dalle Regioni: molte strutture risultano attivate, ma spesso solo in parte. In molti casi mancano ancora servizi fondamentali previsti dalle norme, e questo   un elemento preoccupanteâ??. Il rischio non   solo organizzativo, ma anche economico. â??Le verifiche europee â?? ammonisce Magi â?? non hanno ancora dato un via libera definitivo: la valutazione   rinviata a luglio. Se queste strutture non saranno davvero operative, lâ??Italia potrebbe subire sanzioni e le Regioni potrebbero dover restituire parte dei fondi del Pnrrâ??. Dai dati Agenas, inoltre, â??emerge un forte divario territoriale: ci sono differenze evidenti tra Nord, Centro e Sud, e questo accentua le disuguaglianze nell accesso alle cureâ??. aggiunge il presidente dell Omceo capitolino.

Secondo Magi, il problema principale   la mancanza di personale: â??Si   investito molto in strutture e tecnologie, ma poco sugli operatori. La sanit  per  si fa con le persone: senza medici, infermieri e specialisti, anche la telemedicina rischia di restare inutilizzataâ??. ammonisce. Le Case di comunit  , sottolinea, potrebbero invece rappresentare una risposta concreta a uno dei problemi pi  urgenti: le liste d attesa. â??Prendere in carico i pazienti cronici, parliamo di milioni di persone, aiuterebbe a ridurre la pressione sugli ospedali. Ma senza un organizzazione efficace, questo obiettivo resta lontanoâ??. Per il presidente dei medici di Roma e provincia, la soluzione   un lavoro realmente integrato tra professionisti: â??Serve un modello basato su  quipe multiprofessionali: medici di famiglia, specialisti, pediatri e altre figure sanitarie devono lavorare insieme, con obiettivi comuni. Oggi questa integrazione ancora non si vedeâ??. lamenta Magi che usa un immagine efficace: â??Non basta mettere insieme un gruppo di professionisti, serve una squadra. In una squadra ognuno ha un ruolo preciso e coordinato:   questo che rende il sistema efficiente e d  risposte ai pazientiâ??.

Guardando alle scadenze del 2026, il presidente invita ad accelerare: â??Servono nuovi accordi nazionali che definiscano chiaramente organizzazione e obiettivi. Bisogna correre e investire soprattutto sul personaleâ??. Infine, Magi lancia un ultimo avvertimento: â??Il Servizio sanitario nazionale deve tornare attrattivo. Oggi molti professionisti scelgono di lavorare all estero o nel

privato. Senza unâ??inversione di tendenza, rischiamo di non avere abbastanza medici e operatori per garantire lâ??assistenza ai cittadiniâ?•, conclude.

â??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Aprile 7, 2026

Autore

redazione

default watermark